

SABATO 13 APRILE 2019
IL SECOLO XIX

GENOVA

29

Sbarca anche a Genova il progetto di sostenibilità della compagnia da crociera. Gli alimenti in eccesso saranno consegnati alle associazioni del Banco Alimentare.

«Stop agli sprechi a bordo» Costa dona il cibo alle Onlus

IL CASO

Simone Gallotti

Menu completo, dall'antipasto al dolce, compresi pane e focaccia. Lo stesso dei crocieristi in vacanza sulla Costa Fortuna. Ad ogni approdo a Genova della nave, dalle porte di sbarco uscirà il personale della compagnia che consegnerà il cibo ai camion del Banco Alimentare e dalla banchina passeggeri il carico partirà per la mensa della "Casa dell'Angelo - Opera don Guanella". È l'ultimo tassello del programma di Costa Crociere per evitare gli sprechi alimentari a bordo: il cibo preparato dagli chef della compagnia e non consumato dai passeggeri, viene così donato alla casa famiglia di Borzoli che accoglie più di 60 giovani dai 6 ai 18 anni con gravi problematiche sociali e familiari. La compagnia ha inaugurato quasi due anni fa il programma partito da Savona che poi in Italia si è allargato ai porti di Civitavecchia, Bari e



Il carico di cibo donato da Costa alla "Casa dell'Angelo"

100mila

porzioni

i pasti consegnati sino a oggi nell'ambito del programma

90

chilogrammi

il cibo donato dalla compagnia a ogni sbarco

60

ragazzi

gli ospiti della "Casa dell'Angelo di Borzoli"

-50%

l'obiettivo

entro un anno della compagnia che vuole tagliare gli sprechi

Palermo, ed è stato esportato anche all'estero in Francia e Spagna, coinvolgendo gli scali di Marsiglia e Barcellona, e dallo scorso dicembre, anche in Guadalupa e Martinica. In questi mesi sono state distribuite più di 100.000 porzioni di cibo a undici associazioni che si occupano di persone in difficoltà. «Con questo scalo di Genova, arriviamo alla 283esima donazione - spiega Stefania Lallai, responsabile relazioni esterne sostenibilità vengono sbarcati tra i 60 e i 90 chilogrammi di alimenti ad ogni toccata: è una quantità importante, ma se la valutiamo nel contesto della lotta agli sprechi alimentari per una nave di questa stazza e una capacità di 3.500 passeggeri, capiamo che si tratta di una cifra minima per la vita di bordo, ma che può fare invece una grande differenza a terra». Il ritorno delle navi Costa a Genova segna così anche l'inizio dello sbarco del programma di collaborazione con il Banco Alimentare nel capoluogo ligure. Ogni giovedì che precede l'arrivo della nave in porto, verranno raccolti tutti i piatti preparati per la cena nelle aree ristorazione e non serviti agli ospiti. I pasti saranno riposti in appositi contenitori di alluminio, che verranno sigillati e etichettati per garantirne la tracciabilità, e poi conservati nelle celle frigorifere di bordo. La mattina seguente, dopo l'attracco della nave, i contenitori saranno sbarcati e consegnati ai volontari. La compagnia calcola che ad

ogni scalo, vengano distribuite circa 100 porzioni di cibo da donare alle associazioni. In Liguria ci sono 400 strutture convenzionate che aiutano oltre 50 mila persone. «Si tratta di tutte le realtà del bisogno - spiega Gabriella Andraghetti, presidente Banco Alimentare Liguria - Mense per i senza dimora, comunità per minori, e realtà come Caritas e S. Vincenzo, che aiutano attraverso il banco alimentare. Sul nostro territorio ci sono poche aziende agroalimentari e,

Il programma è partito quasi due anni fa da Savona e si è esteso a diversi porti italiani

Alle associazioni viene consegnato il menu completo, dall'antipasto al dolce

quindi, avere questa opportunità di recupero è una ricchezza». La lotta agli sprechi a bordo delle navi da crociera è uno dei temi principali del settore e Costa ha annunciato che intende ridurre quelli alimentari del 50% entro l'anno prossimo: «Il modello costruito con la compagnia - ha spiegato Marco Lucchini, segretario generale della Fondazione Banco Alimentare - ci aiuta anche a sensibilizzare i cittadini sulla riduzione degli sprechi e rappresenta un esempio di consumo responsabile».